

IN LIGURIA I POSITIVI TOTALI SCENDONO SOTTO QUOTA CINQUANTAMILA

Il Covid rallenta la corsa tutti gli indicatori in calo

In provincia scende il numero dei nuovi casi (ieri 715) e dei ricoveri (ora sono 121)

Il virus sembra abbassare la testa, in Liguria e nel Savonese. Lo dicono tutti gli indicatori del Covid, osservati speciali per mesi. A rallentare è innanzitutto il numero dei casi scoperti giornalmente: 3.838 ieri in Liguria (il giorno prima erano stati 4.248, mentre in provincia i nuovi contagiati sono 715 (il giorno precedente erano 804). L'altra buona notizia riguarda i

ricoveri. La seppur lieve riduzione dei malati Covid nei reparti degli ospedali savonesi (adesso sono 121, un paio in meno) allenta la pressione sul personale sanitario. Nel bollettino di ieri sono segnalate altre 13 vittime dai 59 ai 94 anni, persone decedute tra il 29 gennaio e il primo febbraio (nessuno nel Savonese). I morti dall'inizio dell'epidemia salgono a

4.910. Attualmente le persone positive in Liguria sono 49.292 delle quali 8.243 in provincia di Savona. Calano anche i liguri in isolamento a casa: sono 46.901, 598 in meno rispetto al giorno prima, mentre i soggetti in sorveglianza attiva sono 10.510, in calo. Si continua a vaccinare: nelle ultime 24 ore sono state somministrate 13.251 dosi. **SERVIZI - P. 47**



Sotto quota 50 mila

Positivi totali in diminuzione
e calano i ricoveri in ospedale
Toti: segnali incoraggianti
Bassetti: la pandemia potrebbe
esaurirsi per la fine di marzo

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Diminuiscono i positivi totali, sotto i 50 mila, calano gli ospedalizzati, sotto i 750, scendono sotto i 47 mila anche i pazienti in isolamento domiciliare e l'infettivologo Matteo Bassetti dice che «la pandemia si sta esaurendo, a fine marzo potrebbe essere finita». Intanto la campagna vaccinale va avanti, con 13.251 dosi somministrate ieri. «In Liguria abbiamo superato le 800 mila dosi booster somministrate, quasi 30 mila negli ultimi due giorni, portando la copertura vaccinale con terza dose al 58,78% nella popolazione over 12 e al 53,55% sull'intera popolazione» ha dichiarato il presidente della Regione e assessore alla Sanità Giovanni Toti.

«I segnali che arrivano sul fronte del contagio – ha detto ancora Toti – sono incoraggianti. L'incidenza su base settimanale ogni 100 mila abitanti, pur restando su valori molto elevati in termini assoluti, sta rallentando in maniera significativa, passando da quota 2293 di sabato 29 gennaio a 1835 oggi: un numero che dimostra come la quarta ondata sia ormai nella sua fase calante. Continua il calo del numero complessivo dei positivi, segno che il numero dei guariti supera quello dei nuovi contagi. Si tratta certamente di dati che ci lasciano ben sperare per il futuro, ma la vera chiave di volta della situazione che stiamo vivendo oggi, cioè di ritorno alla vita e alla socialità, seppure con prudenza, è legata ai vaccini: grazie alla poderosa campagna avviata da oltre un anno, oggi abbiamo 31 ricove-



In netto calo i ricoveri in Liguria. Negli ultimi giorni c'è stata anche una diminuzione delle persone in Terapia intensiva, mentre prosegue la campagna vaccinale

rati in terapia intensiva in tutta la Liguria, di cui ben 20 non vaccinati e 11 vaccinati con comorbidità o ospedalizzati per patologie Covid correlate».

Purtroppo non si ferma il bilancio dei morti: altre 13 vittime dai 59 ai 94 anni, uomini e donne deceduti tra il 29 gennaio e martedì primo febbraio. Sono 3.838 i nuovi positivi rilevati dai 29.106 tamponi, di cui 7.738 molecolari e 21.468 antigenici rapidi.

I positivi totali sono 49292, 1985 in meno rispetto alla giornata precedente, grazie a 5810 guariti. I nuovi casi sono 674 in Asl 1, 715 in Asl 2, 1529 in Asl 3, 375 in Asl 4, 526 in Asl 5 e 19 senza residenza in Liguria. Gli

**In Liguria superate
le 800 mila terze dosi
trentamila solo negli
ultimi due giorni**

ospedalizzati sono 737, 23 in meno, con le terapie intensive che passano da 32 a 31 ricoverati. I pazienti in isolamento domiciliare sono 46901, 598 in meno, le persone in quarantena 10510, 320 in meno.

«Più cresce il numero dei vaccinati – ha sottolineato il presidente Toti – più limitiamo le forme gravi del virus. Oggi gli ospedalizzati complessivi sono calati di 23 unità e il dato va di pari passo anche con le prime dosi somministrate, visto che negli ultimi due giorni sono state 2.444, confermando il trend delle passate settimane, quando si è verificata un'accelerazione dopo l'estensione del Green Pass». —